



CITTA' DI
COLLEGNO 

Piano di lavoro per la sicurezza del territorio e sgombero neve

[Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.7 del 21/01/1997]

Titolo I - Definizione

Art. 1

Il presente regolamento disciplina la reperibilità del personale al di fuori del normale orario di servizio per quanto attiene le macro esigenze ed ha come presupposto l'immediato intervento a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, in presenza di eventi o fatti imprevisi ed imprevedibili.

Titolo II – Ambiti di intervento di reperibilità

Art. 2

In relazione ai tipi di intervento e relative competenze gli stessi sono da intendersi compresi come segue:

SETTORE TECNICO LL:PP: ED EDILIZIA PRIVATA

che comprende tre aree di intervento e precisamente:

- a) Territorio e sottosuolo
- b) Fabbricati pubblici
- c) Fabbricati privati (ai soli fini della salvaguardia della pubblica incolumità)

Gli interventi che interessano ambiti di proprietà privata o relativi a singole persone fisiche saranno oggetto di attenta valutazione e di conseguente provvedimento da adottarsi ai sensi di legge a cura dei responsabili di turno.

Titolo III – Criteri generali

Art. 3

Il personale chiamato a turnare appartiene al settore Lavori Pubblici.

Art. 4

Il personale interessato può effettuare esclusivamente un turno di complessivi 6 giorni al mese. Il servizio è garantito per tutti i giorni festivi 24 ore su 24 nonché dopo l'orario di servizio lamentare durante tutti i giorni feriali.

Art. 5

Nell'espletamento del servizio il personale dovrà essere munito di tutte le attrezzature necessarie atte ad eliminare le situazioni di immediato pericolo in relazione alla tipologia intervento.

In carenza di strutture o strumenti il responsabile della squadra provvederà ad interessare intervento Enti o Ditte tecnicamente attrezzate.

Presso la centrale operativa del Magazzino Comunale sarà mantenuto in condizioni di immediato utilizzo apposito automezzo all'uopo dotato delle attrezzature e materiali di minimo intervento.

L'accesso al Magazzino della squadra di turno è garantito attraverso la dotazione al tecnico responsabile delle chiavi per accedere ai locali bollatrice, telefono e al magazzino attrezzature e mezzi per la reperibilità presso il capannone; solo in caso di ulteriori necessità saranno richieste al magazzino comunale le chiavi dei singoli magazzini.

In caso di prelievo di materiale dal magazzino stesso il tecnico di turno in apposito registro annoterà i movimenti riguardanti i prelievi.

Presso la centrale operativa in apposita bacheca dovranno essere reperibili le chiavi di a tutti gli edifici pubblici comunali.

Art. 6

Dovrà essere messo a disposizione del responsabile di ogni singolo turno un plico sempre aggiornato contenente i seguenti documenti:

- a. Planimetrie in adeguata scala ed elenco di tutti gli edifici pubblici comprensivo di tutte le modalità e chiavi di accesso agli stessi ed esatta individuazione degli impianti (centrale termica, contatori, ecc.) per eventuali interventi.
- b. Planimetrie dei servizi del sotto e sovrasuolo di competenza del Comune quali: fognatura pubblica, illuminazione ecc. con individuazione delle reti, pozzetti di ispezione, cabine comunali o quadri comando;
- c. Elenco di tutte le ditte appaltatrici dei servizi quali: Acquedotto, fognature, ENEL, Italgas, C.I.D.I.U., vigilanza edifici pubblici, impianti di sollevamento e termici, sistemi di antifurto, impianti semaforici ed altri servizi non espressamente elencati, con indicazione delle rispettive competenze e degli immediati recapiti, nonché il nominativo e recapito degli eventuali responsabili chiamati ad intervenire;
- d. Nominativo e recapito immediato del Sindaco o dell'Assessore da lui delegato per firma di atti di competenza dello stesso;
- e. Schemi tipi di ordinanze ai sensi dell'art. 38, comma della Legge 142/90 ed altri schemi di provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'intervento e parimenti dovrà essere predisposto per quanto concerne la circolazione stradale ai sensi del D.Lgs 285/92.

Art. 7

In base al principio annunciato all'art. 1 del titolo I il personale chiamato in servizio di turno interviene esclusivamente per eliminare la situazione di immediato pericolo adottando tutti gli atti, gli accorgimenti e le opere necessarie a tal fine, demandando l'intervento definitivo ai soggetti cui compete per istituto tale compito.

Art. 8

Il personale comandato in servizio ha l'esclusivo compito di provvedere alla risoluzione di inconvenienti che possono arrecare danni a cose o persone e quindi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità (di cui all'art. 2) mentre non è tenuto ad intervenire a tutela di specifici interessi privati: buche su cortili privati, reti di fognatura privata, danni all'interno di unità immobiliari infiltrazioni derivanti da rotture di tubazioni appartenenti al singolo privato, interventi nelle cabine a sensori pubblici o privati per cui si rende necessario l'intervento della squadra manutentiva o dei vigili del fuoco.

Art. 9

Il personale che partecipa al progetto "Sicurezza del Territorio" è composto come segue:

- n.5 Responsabili unità operativa I livello (VI, VII livello)
- n. 20 Addetti III, IV e V livello

La squadra di intervento di primo livello è composta come segue:

- n.1 Responsabile unità operativa
- n. 2 Addetti

Per quanto riguarda l'espletamento della reperibilità definita normale il personale tecnico si su cinque squadre

Tali squadre nel periodo di reperibilità neve dallo novembre al 31 marzo dell'anno successivo vengono integrate da un numero di 1 tecnico e 2 operai.

L'articolazione dei turni compete al dirigente di settore.

Art. 10

Ad ogni responsabile di turno dovrà essere fornito un telefonino portatile con batterie abili e della durata minima di almeno 24 ore per consentire l'immediato collegamento con gli utenti che richiedono l'intervento, mentre ai restanti componenti della squadra dovrà essere in dotazione il tradizionale teledrin.

Nel calendario delle turnazioni, sentiti gli interessati è consentita la sostituzione dei componenti della squadra con altri, senza aumentare il numero delle presenze.

I responsabili del turno hanno la facoltà di definire le modalità di intervento e contemporaneamente valutare se intervenire è necessario o meno in relazione al principio generale di cui all'art. 1 del TITOLO I.

I responsabili del turno dovranno redigere alla fine dello stesso, apposito rapporto ente: fonte della chiamata, elenco dettagliato degli interventi effettuati, materiali ed attrezzature adoperate, nominativo degli addetti impiegati nonché la quantità di ore dedicate ad ogni singolo intervento.

Tale rapporto dovrà essere inviato al Dirigente di settore e all'Ufficio Personale per la liquidazione dei compensi spettanti.

In caso di intervento richiedente la risoluzione da parte del personale preposto in orari di istituto dovrà essere data comunicazione entro le ore 9,00 del giorno successivo all'intervento stesso.

Gli uffici preposti a ricevere tale comunicazione dovranno provvedere in merito alla rimessa in pristino definitivo degli inconvenienti segnalati ed al ritiro del materiale impiegato per segnalare l'intervento, con precisione che il materiale e le attrezzature inventariate dovranno essere riposti nell'apposito locale annotando sul registro i relativi movimenti.

Art. 11

A seguito dell'abolizione dei cosiddetti "fogli di presenza" disposta con circolare della Funzione Pubblica 16.2.1994 n.3, l'intervento a seguito della chiamata dev'essere suffragato dalla bollatura. Nel caso in cui, per l'ubicazione del luogo dell'intervento, l'urgenza dello stesso sia tale da non consentire la bollatura, i responsabili dovranno, sotto la loro responsabilità, auto certificare l'orario del servizio svolto motivando altresì la natura di particolare urgenza dell'intervento.

Art. 12

Poiché la realizzazione del progetto per le micro e macro emergenze costituisce momento di specializzazione attraverso la formazione del personale aderente al progetto, l'Amministrazione comunale si farà carico dell'istituzione di apposito corso di formazione da realizzarsi secondo il vigente contratto nazionale di lavoro.

Art. 13

Per quanto riguarda i compensi spettanti relativi al piano oggetto del presente regolamento stessi sono determinati come di seguito riportato rispettando i budget concordati tra Amministrazione e OO.SS. rispettivamente di L. 22.000.000 per compenso reperibilità ai sensi ex D.P.R. 333/90 e L. 35.801.900 per remunerazione piano lavoro e più precisamente per quest'ultimo in:

per tecnici responsabili: quota turno L. 205.560 - quota giorno L. 34.260
per operai: quota turno L. 191.460 - quota giorno L. 31.910

da cui si evince un costo complessivo così specificato:

costo per giorno: L. 34.260 + L. 31.910 + L. 31.910 = L. 98.080
costo annuo : L. 98.080 x 365 = L. 35.799.200 < L. 35.801.900

Tali importi, accettati dagli aderenti al progetto, sono stati calcolati tenendo conto del numero delle turnazioni all'anno (n. 61) del numero degli aderenti effettivi e di quelli previsti nel progetto iniziale

Gli uffici preposti a ricevere tale comunicazione dovranno provvedere in merito alla rimessa in pristino definitivo degli inconvenienti segnalati ed al ritiro del materiale impiegato per segnalare l'intervento, con precisazione che il materiale e le attrezzature inventariate dovranno essere riposti.

A discrezione del Dirigente LL.PP. la reiterata assenza non motivata può comportare l'esclusione dal progetto del dipendente.

In ogni caso l'assenza dal servizio comporta l'esclusione della corresponsione dal pagamento.

In caso di intervento per il servizio di sgombero della neve al tecnico del primo turno dovrà subentrare il turno successivo che sarà preventivamente avvisato dal responsabile in servizio.

Per quanto concerne lo svolgimento del servizio di sgombero della neve, si intende qui richiamato quanto disposto nel progetto approvato dalla Giunta Comunale con verbale n. 313 in data 13.8.1996.